



COMUNICATO

Roma, 6 ottobre 2025

“IL DANNO E LA BEFFA PER I LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA”

Più leggiamo ed approfondiamo i contenuti dell'Accordo (politico) “stralcio” del CCNI Giustizia sull'Ordinamento Professionale (Famiglie), sottoscritto lo scorso 24.9.25 da UNSA, CISL, INTESA (i soliti noti) e FLP con l'Amministrazione, e più ci rendiamo conto del “DANNO e la BEFFA” che tutte le Lavoratrici e tutti i Lavoratori della Giustizia dovranno subire.

Il CCNI (Contratto Integrativo) di Amministrazione deve, in pratica, recepire quelle che sono state le “novità” introdotte dal CCNL 2019/21 delle Funzioni Centrali, tra l'altro sottoscritto da tutte le OO.SS.. Novità che, se recepite, avrebbero portato “benessere organizzativo” a lavoratrici e lavoratori e cancellato sicuramente tutte le nefandezze che si trascinano ancora oggi dal luglio del 2010, quando i “soliti noti” (UNSA, CISL e INTESA) sottoscrissero quello scellerato ed ancora vigente CCNI (29/7/2010).

Praticamente, l'Accordo stralcio del CCNI, sottoscritto il 24/9 scorso dai “soliti noti”, disattende palesemente le novità introdotte dal CCNL 2019/21, che pure erano state introdotte e recepite “nell'ultima bozza” presentata a novembre 2024 per la sottoscrizione, dopo un anno e mezzo di trattative.

Un anno e mezzo di incontri, sia con i vertici che con i “tecnici” dell'Amministrazione, basati soprattutto sulla pedissequa trasposizione nell'accordo di tutte le novità in tema di ordinamento professionale introdotte dal CCNL 2019/21, nel rispetto, appunto, delle norme contrattuali e di legge che regolano il rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego.

Dopo circa 8 mesi di assoluto silenzio e prima della pausa estiva, l'Amministrazione ripresenta una bozza di Ordinamento Professionale quasi simile a quella del novembre 2024. Segue altro silenzio e il 24 settembre scorso viene convocato dal Capo di Gabinetto un incontro, alla presenza del Ministro Nordio e dei vertici dei Dipartimenti, (tutto e solo “politico”) con le sole quattro OO.SS., UNSA, CISL, INTESA (soliti noti) e FLP, per la sottoscrizione della “Preintesa di Accordo sulle Famiglie Professionali”, non nota a nessuno (o almeno, a chi non la doveva conoscere) e, ad oggi – nonostante la “veloce sottoscrizione” – non ancora ufficialmente resa nota (girano bozze senza firma).

Se il contenuto sottoscritto è quello che gira e che è, o sarebbe, al vaglio degli organi di controllo (MEF e Funzione Pubblica), bene, anzi male!

Funzione Pubblica, infatti, non dovrebbe certificarlo in quanto quell'accordo contrasta palesemente con i dettami del CCNL 2019/2021 e con le norme di legge.

L'Accordo sottoscritto il 24/9 scorso non cambia e non modifica quello che è oggi il confusionario sistema ordinamentale che vige in Giustizia per tutto il Personale, anzi, ne aggrava la situazione, soprattutto per aver previsto una Famiglia per ognuno, o quasi, dei profili professionali oggi vigenti. Quanto questo sia negativo lo si vedrà presto, all'atto della suddivisione dei futuri differenziali per ogni famiglia, diminuendone drasticamente il numero disponibile!

Inconcepibile poi, non aver discusso di “Profili di ruolo” che accompagnano e specificano le attività delle lavoratrici e dei lavoratori inseriti nelle Famiglie professionali.

Maldestramente, infatti, le OO.SS. firmatarie non hanno voluto contrattarli seppure proprio l'Amministrazione – nelle precedenti bozze – li aveva sempre proposti, quale naturale compendio delle Famiglie, che servono innanzitutto proprio ad individuare il “nomen” (Cancelliere esperto, Funzionario Giudiziario, ecc.) ma, soprattutto, ad indicare analiticamente le attività da svolgere, a differenza della declaratoria delle “Famiglie professionali” che sono generiche, prevedendo per quasi tutte le “attività Amministrative, Contabili e Giudiziarie/Giuridiche”, così da poter esigere da ogni dipendente di ogni famiglia di tutto e di più, chiedendo così “tutto a tutti”!

Ciò è inaccettabile e ci porta come UILPA a fare chiarezza tra le lavoratrici e i lavoratori sul “DANNO e la BEFFA” che i “soliti noti” (UNSA, CISL, INTESA) e FLP gli hanno confezionato, sottoscrivendo quella scellerata proposta di accordo.

Chirezza che pensiamo di fare punto per punto, articolo per articolo, famiglia per famiglia, di quell’Accordo, con un’Assemblea Generale Nazionale aperta a tutto il Personale della Giustizia, in conference call e, se i firmatari (UNSA, CISL, INTESA, FLP) accetteranno, anche con un confronto, altrettanto aperto, per spiegare le “ragioni del sì” e noi “quelle del no”.

Vi terremo comunque aggiornati sugli sviluppi ulteriori e le iniziative che, come UILPA metteremo in campo.

Il Coordinamento Nazionale UILPA Giustizia